

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00033981

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione mostra di nicchia

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Grignasco

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1500

DTSV - Validità (?)

DTSF - A 1524

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1830

DTSF - A 1830

DTM - Motivazione cronologia NR (recupero pregresso)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	194
MISL - Larghezza	110
FRM - Formato	centinato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La cornice è attualmente fissata con viti (8 nella base di legno grezzo, 4 per ogni parasta, 3 per ogni mezza centina) ad un telaio in legno grezzo con vetrata incernierato a parete. è costituita da dua paraste con intagli dorati a grottesche su un fondo dipinto di colore bruno scuro; i basamenti sono decorati a gocce con capitelli a foglie stilizzate, scanalature ed ovoli tutti intagliati e dorati. La centina ha profili lineari dorati ed una decorazione a rombi e cerchi dorati alternati che spicca su un fondo dipinto in bruno scuro. In chiave, una foglia d'acanto intagliata su un concio a voluta, entrambi dorati, maschera la giunzione tra i due semiarchi che presentano un sesto leggermente acuto. A 43 cm. dalla base, le due paraste sono tagliate orizzontalmente e la decorazione a palmette è revesciata. L'innesto della semicentina di destra non è in asse con la parasta corrispondente. Al di sopra della cornice è fissata al muro con due mensole in ferro un'asta, pure in ferro, per la tenda.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Incorniciava la tavola della "Genealogia della Madonna" (Immagine allegata in fotocopia alla scheda cartacea) che un'iscrizione attribuisce a Gaudenzio Ferrari, fino ai primi anni del Novecento quando, probabilmente in seguito alla sua presentazione in fotografia alla Esposizione Internazionale di Roma del 1904 (A. Massara, L'iconografia di Maria Vergine nell'arte novarese, Novara 1904, p. 70) si decise di darle la cornice attuale datata 28/04/1907. E' molto probabile che sia stata confezionata in occasione della donazione del quadro da parte del conte G. B. Viotti, nel 1830, con il quale fu quindi collocata dall'Ing. Stefano Melchioni sulla parete sinistra del presbiterio dove oggi la si ritrova adattata a mostra di nicchia. I caratteri stilistici la fanno sembrare coeva al dipinto, ma certamente non era la sua cornice originale: ne sormontava infatti il contorno coprendo parte della pittura nella zona superiore. La centina, i capitelli ed i basamenti delle paraste contrastano con le paraste stesse, le sole ad apparire coerenti all'epoca del dipinto e ad avere riscontri con

NSC - Notizie storico-critiche

analoghe cornici di opere di Gandolfino (al quale è stato poi attribuito il quadro). La centina è costituita da due semiarchi a sesto leggermente acuto, la cui giunzione è mascherata da un concio in chiave. Il suo aspetto fa pensare alla riduzione di una centina per adattarla al dipinto prima ed alla nicchia poi. I due semiarchi sono separati dalle lesene, come prova il fatto che quello destro non è in asse, nel punto di imposta, con la corrispondente lesena; lo era invece quando la cornice era adattata al dipinto. I capitelli maschererebbero la giunzione tra archi e lesene e pertanto si possono ritenere realizzati in occasione della costruzione della cornice, come deve essere successo per le basi delle lesene che fino a 43 cm. dal fondo hanno caratteri stilistici ed intagli diversi dal resto delle paraste. In particolare la palmetta intagliata è rovesciata per una ricerca di simmetria ed è lavorata diversamente. La cornice si presenta dunque come un assemblaggio di nove elementi diversi, di cui solo le paraste sopra la giunzione sembrano coeve al dipinto, oltre al basamento grezzo. Il tutto può essere opera di artigiani piemontesi (o anche locali dato che il Viotti aveva casa a Grignasco, dove il dipinto può essere stato conservato dall'acquisto fino alla donazione alla chiesa) che, con il loro diretto intervento (basi a gocce con palmetta rovesciata, capitelli, modiglione in chiave) devono aver realizzato la cornice su commissione del donatore per avvalorare l'importanza della vantata attribuzione a Gaudenzio.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 43564

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Massara A.

BIBD - Anno di edizione

1904

BIBN - V., pp., nn.

p. 70

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1984

CMPN - Nome

Sitzia G.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Venturoli P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)